

# Vaccini ai 50-54 enni ambulatorio per pochi il grosso andrà negli hub



Il rifornimento in un hub, dove ci si deve recare se - nella fascia 50-54 - il proprio medico non vaccina in ambulatorio

## Decine di medici non aderiscono alla somministrazione in studio Cittadini dirottati sul portale regionale. Ieri oltre 2.400 iscrizioni

Federico Frighi

### PIACENZA

● Il sistema prenotazioni per il vaccino anti-Covid di chi è nella fascia tra i 50 e i 54 anni (quindi i nati dal 1967 al 1971 compresi) parte zoppicando vistosamente. A quanto sembra dalle prime stime, una buona parte dei medici di medicina generale non avrebbe aderito alla pos-

sibilità di vaccinare i propri assistiti direttamente in ambulatorio, la vera novità di tale fascia anagrafica, già in parte sperimentata senza grande successo con gli insegnanti. Verosimilmente la maggioranza dei 23mila piacentini dai 50 ai 54 anni finirà per vaccinarsi presso i poli (gli hub) tradizionali, a Piacenza nell'ex Arsenale o all'Expo. Ieri era la prima giornata di apertura alla fascia 50-54 ma chi ha tele-

fonato al proprio medico o alla propria medicina di gruppo per la prenotazione, in molti casi si è sentito rispondere che la vaccinazione in ambulatorio non era possibile, dunque di iscriversi al portale regionale. Sarebbero diverse decine, a quanto si apprende da una prima ricognizione, i medici di famiglia che per varie ragioni non hanno aderito alle vaccinazioni in ambulatorio.

Sui 186 medici di medicina generale tra Piacenza e provincia, c'è chi stima che alla fine saranno poco più del 40% gli aderenti alla campagna. Dati certi si potranno avere solo lunedì sera alla scadenza del limite temporale entro il quale un medico deve comunicare all'Ausl se mette o meno a disposizione il proprio ambulatorio. Nonostante il via alle prenotazioni sia stato dato dalla Regione ieri.

L'unica attuale certezza è che ieri pomeriggio alle 18, secondo il comunicato della Regione, a Piacenza 2.412 appartenenti alla fascia tra i 50 e i 54 anni (in tutto sono circa 23mila) si sono iscritti attraverso il portale regionale.

Si tratta, l'abbiamo sperimentata di persona, di una registrazione molto semplice se si ha lo Spid, leggermente più complessa ma nulla di trascendentale se si decide di inserire i propri dati senza Spid. Quattro passaggi e alla fine una mail con il codice della richiesta viene inviata sull'indirizzo di posta elettronica indicato. "Le confermiamo la registrazione della sua richiesta di candidatura alle vaccinazioni Covid", recita la mail alla quale non si deve rispondere.

Non c'è scritto da nessuna parte ma - come ci è stato spiegato - nei primi giorni della settimana prossima (da martedì) arriverà al numero di telefono indicato un sms dell'Ausl che ti dirà cosa fare: se il proprio medico di famiglia vaccina in ambulatorio, lo si dovrà chiamare per concordare giorno e ora della somministrazione; se il proprio medico non vaccina in ambulatorio, si dovrà o chiamare il Cup, o recarsi in farmacia, o utilizzare gli strumenti sul web per prenotare giorno e ora in cui recarsi nel polo vaccinale indicato. L'inizio delle vaccinazioni sarà il prossimo 7 giugno. In Emilia-Romagna i medici di medicina generale, tenuti alla collaborazione alla campagna vaccinale (in ambulatorio o negli hub) sulla base dell'accordo nazionale, si sono impegnati a garantire 70mila vaccinazioni alla settimana.